

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pogli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina comiziati 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commerciali in III^a pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 13 aprile.

Anche oggi la nomina del successore al principe Goriakoff al ministero degli esteri commentasi dai giornali stranieri; e fra tutti la *Norddeutsche Zeitung* manda un grido di esultanza per questo avvenimento (che in Russia passa quasi inosservato), da cui deduce l'assicurazione di duratura pace europea. Anzi, indagando i precedenti di questo fatto, vuole ascrivere all'influenza del principe Orloff ambasciatore a Parigi, il quale fra qualche giorno visiterà il Gran Cancelliere tedesco, a segno di congratulazione per i migliorati rapporti fra i due Stati.

Oltre la nomina di Giers, secondo il *Daily Telegraph* avverrebbero presto altri mutamenti negli alti ufficiali e ministri dello Czar, e questi allo scopo di un qualche progresso nella politica russa. Noi, però, prima di crederci, aspetteremo i fatti. Quello che recò qualche sorpresa si è, che la stampa russa o si protestare energicamente contro certe ordinanze governative in odio agli ebrei, e che gli scrittori non vengano inquietati.

Una grave notizia ci trasmise ieri il telegrafo, quella di un complotto contro Arab bey, l'uomo che in Egitto tanto attirava a sé le simpatie, e che, più del Kadiw, poteva dirsi potente. Trattasi d'una congiura di ufficiali cirassi che vennero subito arrestati, e dubitarsi che la congiura sia assai più estesa. Ecco dunque un nuovo pretesto all'intervento delle Potenze; ed ecco che la Porta domanderà un'altra volta di riordinare essa le cose del Vicereame mediante l'invio di truppe.

Già la stampa europea deplorava pur testè la prevalenza militare nel Cairo. Anzi un autorevole diario diceva a questi giorni queste precise parole: « I fatti sembrano provare che in fondo non è il partito nazionale, ma è il partito delle sommosse militari che ha preso il sopravvento e si è sostituito al potere sovrano e a tutti gli altri poteri, e non è d'uopo di grande acume per prevedere, se non si muta indirizzo, ciò che è poco probabile, l'anarchia in un avvenire più o meno prossimo.

« Sta bene che le sei grandi Potenze s'ansi accordate per far modificare la legge finanziaria votata dalla Camera dei notabili ed assicurare, in ogni modo, il rispetto agli impegni internazionali, ma non è soltanto l'interesse finanziario che può guidare le Potenze d'Europa nel considerare la situazione dell'Egitto. Occorre quindi, a nostro avviso, la maggior vigilanza e meno illusioni sulla vera condizione di cose in quel paese, specialmente da parte dell'Italia che ha una delle più importanti colonie ».

I COSTITUZIONALI

ad audiendum verbum

A questi giorni si è diffusa la voce (confermata da diarii autorevoli) che una circolare con la firma degli onor. Rudini, Minghetti e Spaventa convoca in Roma i Presidenti di tutte le *Costituzionali* del Regno pel giorno 20 aprile. Or questo avvenimento merita di essere annotato, perchè indizio di imminenti disposizioni degli antesignani di Parte moderata per scendere armati in tutto punto nell'arringa elettorale.

Il discorso pronunciato a Bologna dall'on. Marco Minghetti lasciava già supporre come i Moderati in maggioranza non fossero seriamente proclivi all'idea della *fusione* o *confusione* che pochissimi loro correligionari avevano immaginato quel remedium parlamentare. Difatti, per cagioni molteplici, l'*Unione monarchica liberale* (simbolo della *confusione*) non trovò proseliti, e a ciò contribuì forse, tra altre cagioni, la malattia fisico-morale dell'on. Sella. Dunque a noi sembra logico e naturale che i Moderati pensino ora ai propri casi; tanto più che eziandio i Progressisti di alcune Provincie (per esempio quelli del Piemonte) diedero già il segnale di raccoglierci ed ordinarsi nello scopo di accrescere le proprie file, e che in Roma i maggiori di Parte nostra imiteranno assai presto il loro esempio.

Che se nella Stampa continuasi a discorrere dell'atteggiamento più conve-

nimento delle Parti politiche perchè l'atto solenne dei popolari suffragi torni utile all'Italia; è ben giusto che coloro, i quali o da sé o pel consenso tacito od espresso dei gregari si considerano capitani, ufficiali o caporali d'una *fazione* o *gruppo*, adunino gli adepti per istituire sul da farsi nelle condizioni, in cui fra pochi mesi si troverà il paese. Quindi noi comprendiamo appieno la convenevolezza della circolare degli on. Rudini, Minghetti e Spaventa. Ma se i Moderati tendono ad organizzare le proprie forze, è del pari giusto e convenevole che i Progressisti pensino ovunque ancor eglino ai casi propri, poichè la riforma elettorale potrebbe essere cagione di qualche sorpresa poco gradita.

Ed in vero, per quanto ci consta, i Moderati (eziandio nei Comuni friulani) s'adoperano per l'iscrizione di numerosi Elettori di loro fede politica. Che se per la ristrettezza del tempo i Clericali, malgrado la perfetta loro organizzazione non riuscirono appieno, certo è che non mancarono di attività e diligenza. Dunque anche perciò è dovere dei Progressisti di non istarsene con le mani alla cintola.

Dai precedenti della *Costituzionale friulana*, e dal suo silenzio lorquando tra noi parlavasi di *fusione* e della *Unione monarchica liberale*, dobbiamo arguire che essa risponderà all'invito degli onorevoli Rudini, Minghetti e Spaventa. Ebbene, tra pochi giorni sapremo gli intendimenti della *Destra pura*, e forse per la circostanza evangelizzata dal Minghetti ad ostentare civile temperanza, secondo i sensi del discorso di Bologna. E l'ostentazione di moderazione, e l'accettazione di ex avversarii, e lo invito ai perpetui tentennanti a far causa comune, saranno altrettanti incentivi ad ingrossare la *Destra*, cui piacerà celare i fini reconditi partigiani durante il periodo elettorale, per manifestarli poi apertamente, quando le riuscisse (il che non ci pare possibile) di vincere nella imminente lotta.

Se non che così stando oggi le cose (ed eziandio diari poc'anzi propensi alla *fusione*, se ne sono accorti), giova ai Progressisti pure il raccogliere ed il predisporre all'azione. In tutto il Regno esistono *Associazioni progressiste*, o con altri nomi, ma esprimenti pressochè un concetto identico, ed una *Commissione generale progressista* già esistente in Roma. Dunque sarà utile che senza perdere tempo avvenga tra loro un accordo.

Riguardo il programma da offrirsi agli Elettori, non ci devono essere dubbj ed esitanze. Esso è tracciato dalle condizioni presenti parlamentari e ministeriali, e dai benefici che la Sinistra recò al paese. Per le *Associazioni progressiste* sarà, dunque, il complemento del suo storico programma; per le *Associazioni costituzionali* un richiamo alle sue geste, cui più che la sapienza contribuì la fortuna, e al feticismo dei suoi capi famosi. Or, ciò avvenendo, non dubitiamo punto dell'effetto; cioè la Sinistra tornerà al Parlamento in maggioranza; ma, poichè in maggior numero saranno eletti radicali e clericali, la minoranza di Destra comprenderà alla fine la suprema necessità di accordarsi con gli uomini e col programma di Sinistra. Cosicché, se non nel periodo elettorale, una *fusione* utile al paese, senza dedizioni o abdicazioni, avverrà indubbiamente, e con soddisfazione reciproca, nella nuova Legislatura.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 12 aprile.

Comunicasi una lettera del Guardasigilli che trasmette la domanda del procuratore del Re per autorizzare a procedere in giudizio contro il deputato Arbib.

Baccarini presenta la legge per l'allargamento della banchina del primo braccio del molo nel porto di Bari, per la ricostruzione della banchina centrale del porto di Brindisi e per la costru-

zione d'un faro di terza classe nell'isola Vulcano.

Presentasi quindi da Magliani la relazione della Commissione di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico nel 1880 e il progetto tornato dal Senato, per semplici modificazioni di forma, relativo ai provvedimenti a pro dei danneggiati dall'uragano del giugno 1881 in provincia di Forlì.

Giovagnoli svolge una sua proposta di legge per la restituzione dell'ufficio di pretura a Montebelluno. Consenziente il Guardasigilli, è presa in considerazione.

Si prende a discutere il progetto per modificazioni alla legge sui diritti di autore. Vi prendono parte il relatore Pautonni, Depretis, Simeoni, Cavallotti, Samarelli, Zanardelli, De Renzis, Nocito, Cavalletto e il ministro Berti.

Quindi approvasi l'art. 1 e 2, rimandandosi ad altra seduta lo scrutinio segreto.

Riprendesi la discussione della legge sul riordinamento delle basi di reparto dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure e piemontese.

All'art. 2 Nervo, Plebaud, Trompeo ed altri propongono un emendamento. Leardi lo combatte.

Nervo e Plebaud replicano.

Depretis spiega il carattere della legge, nella quale non trova luogo opportuno la disposizione proposta nell'emendamento. Non andrà molto però che potrà tenersi conto anche del desiderio dei proponenti.

Cagnola Francesco, relatore, sostiene le ragioni di Leardi e Depretis contro l'emendamento, e Magliani dimostra essere questo inopportuno; quindi la Camera lo respinge e approva l'art. 2 secondo il progetto ministeriale.

Approvansi gli articoli 3, 4, 5, 6, 7 ed 8.

Rimandasi a domani l'oscrutinio segreto.

Levasi la seduta ad ore 6.10.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. È imminente uno sciopero degli operai tipografi che intimarono ai proprietari di accettare una nuova tariffa.

— Gli uffizi della Camera sono convocati pel giorno 15 di questo mese alle ore 11 antimeridiane per esaminare il trattato di commercio italo-francese.

— I membri della Giunta municipale di Roma hanno rassegnato le proprie dimissioni in seguito alla pubblicazione di una lettera del Sindaco ai Romani, fatta ad insaputa della Giunta stessa.

Palermo. Anche jeri la gita a Resuttana, poco fuori di Palermo, che doveva intraprendere il generale Garibaldi, fu impedita dal pessimo tempo.

Garibaldi ha ricevuto indirizzi dalla Società operaia di Corleone e dal Comitato pel monumento a Francesco Benigno.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Gli ufficiali stranieri residenti in Londra giudicano severamente la manovra di lunedì dei volontari, designandola un vero giuoco di ragazzi. I comandanti dimostrarono una vera inettitudine.

— Avvennero disordini a Roscommon festeggiandosi la liberazione di Parnell. La truppa intervenne.

Germania. I giornali giudicano concordemente la nomina di Giers quale una garanzia di pace; specialmente la *Norddeutsche Zeitung* saluta con viva soddisfazione tale nomina. Nei circoli diplomatici assicurasi doversi ascrivere tale mutamento all'influsso del principe Orloff.

— Ritornando a suo posto ha Parigi, Orloff visiterà Bismarck a Friedrichsruhe.

Francia. Il *Petit Var* rettifica la notizia circa la dimostrazione anti-italiana al teatro durante la rappresentazione della tragedia *Maria Tudor*; fu cosa priva di ogni importanza. Gli italiani sono trattati a Tolone, continua il *Petit Var*, come nazionali. Questi sentimenti

di benevolenza o fratellanza si mantengono sempre finchè gli ospiti italiani resteranno per noi ciò che furono finora. Il *Petit Var* soggiunge che ricevute una lettera del console d'Italia a Tolone in cui dichiara formalmente che non indirizzò nessun rapporto al console generale di Maspigia sull'incidente, perchè non ne valeva la pena.

Spagna. È imminente la dimissione del ministro delle finanze Camacho. In tutte le provincie della Spagna non si pagano più le imposte.

— Gli operai catalani venuti a Madrid per protestare contro il trattato colla Francia, tennero una riunione alla quale presero parte gli operai madrileni. Dopo una tempestosa discussione fu votata una protesta da presentarsi alla Camera.

Russia. La *Gazeta Narodova* annuncia che all'incoronamento dello czar assisteranno tutti i marescialli distrettuali e i delegati di 30,000 comuni.

Lo czar nominò 12 marescialli polacchi ad assistere all'incoronazione.

— Sulle persecuzioni contro gli ebrei a Maradowka (Russia), a quattro stazioni di ferrovia da Odessa, di cui parlammo in un telegramma di jeri, leggiamo: La plebe assalì durante il mercato annuale gli israeliti e li spogliò fino alla camicia. La località stessa non conta più di 50 famiglie israelite; ma in causa del mercato molti di più furono gli ebrei che ne soffersero danno.

La miseria e la situazione dei saccheggianti riuscirono tanto più penose per le feste della Pasqua mosaica, nei quai giorni, com'è noto, gli ebrei non possono mangiare che il loro pane azimo. Gli infelici salvarono la sola vita. Le loro merci ed i loro averi furono ammucchiati ed aspersi di petrolio, quindi incendiati.

Il giorno seguente furono colà mandati 100 co-acchi da Odessa. Si dice che la popolazione del luogo aveva preso le parti degli ebrei; ma i furibondi accorsi dal di fuori resero la popolazione impotente alla difesa.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Come si guariscono i tagli. Le foglie dei gerani di ogni specie hanno il vantaggio di guarire prontamente i tagli, le lacerazioni e altre consimili ferite. Si prende una foglia di questa pianta, la si schiaccia un pochino sopra un pezzo di lino, la si applica poscia sul sito malato, e spesso avviene che basti una sola foglia ad ottenere la guarigione. Dessa si attacca fortemente alla pelle, facilita il riavvicinamento delle carni, e cicatrizza la ferita in pochissimo tempo.

Il latte d'elefante. Il dottor Doremus, scrive il *Journal d'Hygiène*, ha recentemente fatta una comunicazione importante alla Società americana di Chimica sull'analisi del latte di elefante.

Il più difficile fu procurarsi il latticino di questo strano animale, e non vi si pervenne senza qualche pericolo. Dall'esame chimico si poté constatare che esso contiene meno acqua e più burro e zucchero che tutti gli altri. Ha un'apparenza aggradevole, un odore delicatissimo. Il burro che se ne estrae è più ricco e più dolce che quello del latte degli altri animali e può lottare con successo contro la crema.

Uso dei fichi in medicina. Il professor Bouchut parla di alcune esperienze fatte da lui, le quali proverebbero che il latte del fico ha un certo potere digestivo.

Egli ha osservato altresì che quando una certa quantità di tal preparato viene mischiato a tessuti animali, esso li preserva dalla putrefazione per lungo tempo. Questo fatto ed altri ancora di non minore entità danno un'importanza inagibile ad un tale rimedio.

CRONACA PROVINCIALE

I mercati di Tricesimo ed i risultati dell'incrocio dei tori Friburghesi colle vacche del Friuli. — Tricesimo 10 aprile 1892. — A lei, signor Lettore, è mai avvenuto svegliandosi ai primi

albori d'uno splendido mattino di aprile, di sentirsi irresistibilmente tratto ad indossare le vesti per uscire all'aperto, ove scorgendo un orizzonto perfettamente strinato, e le vette dei monti ad oriente illuminate da una viva e rosea luce, mentre ad occidente appaiono un po' bruno e velate dalle fuggenti nebbie notturne, ha partecipato con animo sereno e lieto al sublime spettacolo che la Natura presenta, quando riprende la sua vita vegetativa? Io la ritengo abbastanza artista per non essere rimasto indifferente spettatore di una scena così sublime, che rivela un momento fra i più importanti e perfetti nell'eterno lavoro della Natura. Quella brezza montana fresca elastica vivificante profumata per l'immenità dei fiori sbocciati, deve averle rinfrancati i polmoni ed esilato lo spirito. Faccia conto che il mattino del 3 corrente era uno di questi, ed io seguendo le mie rustiche abitudini, prima che il maggior ministro della Natura sorgesse dal balzo d'oriente, abbandonai il letto e diretti i miei passi alla volta di Tricesimo ove in questo giorno tenevasi il solito mercato mensile di bovini, suini ed ovini. L'ameno e simpatico paese, or nominato, appariva animatissimo fin dalle prime ore del mattino. È vero che di codeste giornate non si godono a Tricesimo che una volta al mese, però è un fatto esser questo uno dei più bei luoghi del nostro Friuli, e non si capisce come, malgrado ciò e le tante comodità che offre a preferenza d'altri paesi, Tricesimo sia ora poco frequentato dalla gente che gira a disporto per passare una giornata in campagna. Sotto tutti i riguardi il paese celebre per i suoi asparagi e per le uccellande e per i colli ridenti che l'attorniano e per le deliziose ville vicine, dovrebbe essere il luogo di convegno dei villeggianti autunnali. Forse in avvenire la corrente si dirigerà a questa volta; ma veniamo al mercato, scopo di codesto mio scritto. Sull'ampio piazzale a piedi d'un alto colle piantato a viti all'ombra di superbi platani ed ailanti, non tormentati dal ferro continuamente come si fa altrove, furono condotti in buon numero i bovi le vacche ed i vitelli. Fra la gente del paese si fecero pochissimi affari, ed il maggior numero di acquisti effettuati si dai mercatanti del bel idioma del st. Mercè le tre nuove e vicine stazioni di montagna (Leonacco, Reana e Pagnacco, con tori Friburghesi), al mercato di Tricesimo cominciano a giungervi dei vitellozzi, quali non furono veduti mai. In pochi luoghi io credo l'incrocio di scelte razze farà buona prova come nel territorio dei Comuni limitrofi a quello di Tricesimo, imperocchè l'effetto dell'incrocio viene validamente coadiuvato dalla buona qualità di foraggi e dalle cure che in questo gruppo di Comuni il contadino prodiga al bestiame, essendo le colonie piccole, e non avendo quindi bisogno di molto lavoro, e, circostanza di gran momento che spiega l'interesse che vi pone il contadino quivi ad aver cura degli animali, perchè sono di sua proprietà.

Non passa mese che io non vada a quel mercato, ed a quello di marzo ebbi il piacere di veder pagato ad un contadino di Reana L. 165 un suo vitello di quattro mesi figlio del toro Friburghese di questo Comune. A quest'ultimo mercato un altro vitello, un bel pezzato di quattro mesi, fu venduto per L. 180. La maggior parte dei vitelli figli di padre Friburghese, ancor poppani spuntano sempre i maggiori prezzi che s'aggiungano fra le L. 110 e le 130.

Se per un qualsiasi motivo entro in una casa di contadini, non ne esco senza aver visitata la stalla, e posso dire d'aver veduti tanto a Tricesimo come nei Comuni vicini i più bei vitelli essere figli tutti dei tori Friburghesi. Sul mercato, non manco mai di far osservare ai miei rustici conoscenti, qual spiccata differenza esista fra gli incrociati ed i puri nostrani, abbenchè nati e cresciuti nelle medesime condizioni. I primi, che gambe, che spalle, che belle quadrature, che testine leggiere; mentre, nei nostrani, pur non è che per caso se si trova qualche vitello che si avvicini alla conformazione, alla carnosità degli altri. Ogni volta che mi si presenta l'occasione, mi do premura di conoscere il peso ottenuto dai bovi del compare tale o tal'altro,

come dei civetti e dei vitelli che s'ammazzano a Udine o nelle vicinanze, e veniti alla conclusione che l'animale di sangue svizzero utilizza meglio e nel più breve tempo degli altri il foraggio consumato.

Dacché abbiamo di codesti meticcii non è più un'eccezione se una vitella di due anni rende oltre kilog. 250 di carne a peso morto, ed un pajo di manzi di tre anni fra i kilog. 650 e 700 ugualmente a peso morto, senza profonda speciale, senza né crusca né farinacci, ma solo colla ragione ordinaria di fieno, medica, paglia e canno di mais. I due bovi uccisi giorni sono dal macellaio Carlini di cui fu fatto cenno in questo giornale come due bei tipi di razza paesana, uno era un mezzo sangue pronunziatissimo, e l'altro non era certo un friulano puro. Il peso vivo non fu che di kilog. 5 diverso uno dall'altro, quindi 9.10 e quint. 9.15 dopo un digiuno di oltre 24 ore; ma il primo aveva 6 mesi meno del secondo. Anche in passato al macello di Udine furono come caso raro ammazzati bovi di peso enorme, fino di ex lib. grosse venute 1300 a netto, ma si notarono come casi rarissimi a somiglianza delle comete, ed in animali che avevano oltre 6 e 7 anni, dopo assoggettati ad un dispendiosissimo ingrassamento di mesi e mesi. Col sangue Svizzero, cominciamo da vitelli ad avere individui il cui valore supera gli altri paesani puri, ed in tre anni si possono ottenere come regola animali del medio peso d'un bove fatto.

Si dice che il bove incrociato non è atto al lavoro; ma è questo il giudizio non basato sui fatti, bensì su approssimazioni desunti dal temperamento tranquillo, dalle forme men svelte, e per quella contrarietà a tutto ciò che non è paesano. Io non sostengo che i nostri animali coll'incrocio Svizzero abbiano avvantaggiato anche come animali da lavoro, ma non hanno neppure perduto, guadagnano poi in rusticità ed in forza muscolare. — Concludendo sull'argomento dell'incrocio, si è indotti a dire che molto felice fu l'idea d'introdurre in Provincia come miglioratrice la gran razza del Friburgo, e che assai dannosa sarebbe un'assoluta sospensione nelle importazioni di torrelli originari, la quale almeno dovrebbe rinnovarsi un pajo di volte ancora, onde rendere stabili i vantaggi fin qui ottenuti, mercé la diffusione di torrelli di mezzo sangue, ed un maggior numero di vacche fatticci incrociate. E una raccomandazione vivissima che da appassionato boaro dirigo alla nostra benemerita Deputazione provinciale.

Seppi in quel giorno a Tricesimo che pochi di innanzi erano passati per di là il co. Trento, il co. Mantica e il dott. Giov. Batt. Romano; e benché la loro gita in quei dintorni avesse per iscopo la visita ad alcuni cavalli, ebbero la compiacenza di recarsi in Leonacco a vedere i due torrelli provinciali del Comune di Tricesimo, tenuti dal sig. Toso. Mi consta che i predetti Signori restarono soddisfatti del governo avuto dei due riproduttori dal tenentario. Io che conosco il Toso, non mi aspettava diversamente, ed è a deplorarsi che il concorso non sia maggiore a codesta stazione di monta. A Tricesimo la guerra dei proprietari delle vecchie stazioni di monta, unitamente alla riluttanza propria alla generalità dei contadini a cambiare strada, influirono nel ritardare l'affluenza alla monta in Leonacco, però oggi pare si cominci a frequentarla. Uno dei vecchi, anzi il più vecchio proprietario di tori di collà, appena istituita la nuova stazione di monta, acquistò un torello d'un quarto di sangue, onde non perdere quei clienti che desiderano l'incrocio svizzero, e ciò fu un bene, ma sarà sempre meglio facciano gli allevatori coprire ora le vacche da tori d'origine. Speriamo che un po' alla volta s'vaniscano i pregiudizii, e che i contadini di costà si persuadano alla stregua dei fatti quanto utile torni ai nostri bovini la mistione del sangue svizzero col nostro.

Al caffè Valle dove certamente si assapora un moka squisito che uè a Udine e meno che meno a Venezia e a Milano, e forse neppure al suo omonimo di Roma si può gustare, fui trattenuto dall'unico lettore del Bollettino della Società Agraria Friulana di tutto il Comune di Tricesimo (buono finché la Società Agraria potrà vantare un lettore del suo Bollettino in ogni Comune) per manifestarmi la sua sorpresa circa ad uno scritto del Sig. P. G. Zuccheri ove si raccomandava il vecchio sistema Gastaldis di accoppiare la vite al gelsolo, sistema esposto largamente anche a Tricesimo, ove, come da per tutto, si venne alla conclusione essere questo l'unico modo di avere poca foglia e meno vino. Quel lettore s'era un po' irritato perché un giornale che tende ad istruire, si faccia invece a diffondere insegnamenti non adottabili.

Io lo assicurai che il redattore, ignaro della materia, pubblicò quell'articolo

anzi a fin di bene; e che l'autore poi è brava e rispettabilissima persona, ma che, vecchio, ha il difetto dell'età sua, e non s'è accorto quindi dei grandi mutamenti avvenuti nelle esigenze, nelle circostanze, nella salute e robustezza della vite, in questi ultimi tempi, e non avvertì che anche in agricoltura bisogna camminare e cambiare tattica secondo le evenienze. Forse in qualche fondo coltivato con gran cura e con profusione di concimi la vite accoppiata al gelsolo avrà dato qualche soddisfacente risultato, ma ciò una volta, ora deteriorata dalle malattie non più. I pochi esempi che l'esso autore cita di eccellente riuscita del sistema Gastaldis, non provano la verità del suo asserito, poiché su qualche fatto isolato dipendente chi sa da quali circostanze eccezionali, non è logico stabilire una regola.

Rusticus.

Un ammalato illustra. Cividale 12 aprile. Da parecchi giorni corre la triste notizia che l'illustre maestro di musica sacra mons. Tomadini Jacopo versa in uno stato gravissimo di salute, tanto che si teme della sua morte. Sarebbe una perdita gravissima per l'arte e per la città che in lui vede uno dei figli che più l'onorano.

Contro la brina. Faedis, 11 aprile. Avendo navigato nei monti circostanti ed il cielo tendendo oggi a rasserenarsi, questi contadini preparano molti coroni di canne di granoturco per accenderli e scongiurare almeno in parte il temuto guajo. Ve ne dà notizia affinché altri imiti tale atto di previdenza che anche negli altri anni venne in diverse località usato con profitto.

Prediche in Chiesa e novità in Municipio. Venzone, 11 aprile. La settimana santa è finita, ma la predica del venerabile sant'Antonio ancora nelle orecchie! E avendo io udito da un bravo oratore dipingere al vivo la trasmissione di Gesù da Erode a Pilato, dovete permettermi che oggi vi parli di un'altra trasmissione che molto somiglia a quella che con tanta forza oratoria udii narrarmi dal pergamino lo scorso venerdì. In tutto non reggerà l'allegoria; ma v'è accorto che in riguardo al Precorio, ai Sommi Pontefici, ai Giuda ed ai Giudei ci sta propriamente a pennello. Così, senz'altro, entro in argomento.

Giorni sono, pel tramite del r. Commissario distrettuale di Gemona, arrivava a questo onorevole Municipio il Decreto Reale che nominava Sindaco di Venzone il sig. Pietro Bellina di Antonio, uomo di idee progressiste, onesto, zelante del bene pubblico. Ma questa nomina non andò molto a sangue a una parte di coloro che erano fino a ieri facenti funzioni di Reggenti municipali. Sì, non andò molto a sangue, e quasi quasi minaccia a taluni di loro una tremenda malattia biliosa, anzi vi prego ad indicarmi uno specifico antibilioso per questi signori. Altrimenti, cosa faremo noi senza tali uomini?

Diffatti il Decreto Reale che doveva essere al neo-elettto Bellina accompagnato immediatamente dal f. f. di Sindaco che per primo lo lesse, e nelle cui mani giungeva ogni di la corrispondenza, e che la sbrigava, e che convocava a suo piacere la Giunta, e che faceva le funzioni di Ufficiale dello Stato Civile, e insomma per sei mesi interi (durata dell'interregno) l'ha fatta da padrone in questo Municipio; questo Decreto che da tante cariche lo deliberava, egli non volle accompagnarlo a chi diretto, e mandò da un altro Assessore perché facesse le veci sue in tanta bisogna. Più furbo di lui, questo assessore rispose che non era il comodino di nessuno e che chi ha firmato tanti atti prima d'ora, firmi pure anche quest'ultimo. E da Pilato il Decreto andò ad Erode, ed Erode lo rimandò a Pilato. E Pilato allora cercò aiuto nei Sommi Pontefici: ma questi risposero: tu hai la legge e secondo la legge giudica. E il Decreto e l'accompagnatoria, dopo essere girata agli altri Assessori, ritornò senza firma al primo mandataro. Pare che questi allora, stanco di tante trasmissioni, abbia rimandato le carte al Segretario dicendogli che faccia lui, e quello che farà lui sarà ben fatto. Ed aveva ragione. Ma il fatto si è che mentre vi scrivo, il Decreto non è ancora nelle mani del sig. Sindaco Bellina, e pare che si voglia ricorrere al Nonzolo, per la sua rispettabilissima firma, dacché una firma occorre nell'accompagnatoria.

Vigo.

Fatto di sangue. Bagnaria Arsa, 12 aprile. Poiché vidi che faceste cenno, nel Giornale di ieri, del grave ferimento qui avvenuto la seconda festa di Pasqua, credo non vi dispiaceranno i pochi cenni seguenti.

Era certo Ferigatti Antonio d'anni 22 a bere nell'osteria della Piazza maggiore di questo paese con altri giovani, fra cui certo F. E. e, come avviene, giocavano per consumare meglio il tempo

quando, verso le 6 circa, pomeriggio, insorse tra loro questione appunto pel gioco ed usciti sulla piazza posersi le mani addosso. I compagni però ad amici li separarono; e credevasi che tutto fosse finito.

Quando ad un tratto il T. ed un suo fratello, armati di falce, comparvero di nuovo sulla piazza gridando contro il Ferigatti. Alcuni accorsero ad avvisare la famiglia di lui, trovarsi desso in grave pericolo, ed allora vennero sulla piazza suo padre ed un suo fratello. Fu la loro sventura; che il padre n'ebbe a riportare una ferita grave alla schiena, il fratello una meno grave alla coscia. Il padre — che di poco ha passata la cinquantina, — versa in grave pericolo di vita.

Immaginatevi le grida ed i pianti delle donne, accorse anch'esse sopra luogo...

I due fratelli feriti furono arrestati, e certo ora, sbollito quel primo impulso, ed i fumi del vino, saranno anch'essi pentiti di aver cagionato dolore ad una povera famiglia e sparsa per futuri cose il sangue di loro conoscenti.

Venti arresti per questua. Nel giorno 8 corrente vennero in Provincia fatti venti arresti per questua, dei quali 2 a Tolmezzo, 2 a Sesto al Reghena e 16 a San Vito al Tagliamento.

Precipitato dal Campanile. In Ragogna, mentre certo Sivilotti Pietro trovavasi sul campanile della parrocchia e le campane suonavano, avvicinandosi imprudentemente ad una di esse, veniva dal battente colpito e precipitato dalla torre alta circa 25 metri, rimanendo pochi minuti dopo cadavere.

Incendio. In San Daniele, per causa ritenuta accidentale, sviluppavasi il fuoco sul fienile di Pagnutti Giovanni che ebbe a risentire un danno di lire 1727 per guasti al fabbricato, e per distruzione d'attrezzi, foraggi e legname. Il danneggiato è però assicurato.

CORRIERE GORIZIANO

Annegamento. Una povera donna fu nell'Isonzo a Gorizia ritrovata per caso da un passante, quando la misera già era cadavere. Era una povera mentecatta, e calcolasi che la sua caduta nel fiume sia stata accidentale.

Tentato suicidio. L'altro di a Gorizia un povero artigiano, tra per grave infermità, tra per dispiaceri in famiglia, dandosi alla disperazione, voleva finirsi con un colpo di revolver.

Fuga. Un tale, condannato dal Tribunale goriziano per pubblica violenza ad 8 mesi di carcere, scontava la pena prestando i suoi servizi al tribunale; ma, approfittando della rallentata sorveglianza, se ne fuggì.

CRONACA CITTADINA

Centocinquanta lire al Ledra. Il secondo sussidio delle 150 mila lire al Ledra, giusta notizie telegrafiche avute dalla Presidenza, ebbe ieri voto favorevole al Consiglio superiore dei lavori pubblici. Il Governo per verità non ha mancato di assistere la coraggiosa impresa nel grave imbarazzo in cui si trovava per le maggiori spese, come non vi ha mancato la Rappresentanza provinciale.

Non v'ha dubbio che si troverà modo di far entrare in ragione quei comuni interessati, fortunatamente in poco numero, che vorrebbero con sotterfugi legali sottrarsi dal peso che loro incombe.

Oggi si raduna il Comitato per predisporre la convocazione dell'Assemblea che si farà il giorno 22 corr. Diversi contratti per consegna d'acqua vennero già stipulati, e si stanno preparando vari comprensori. Gli interessati per quello detto di San Gottardo sono convocati per sabato prossimo.

Elenco dei Giurati stati estratti nell'udienza pubblica 31 marzo 1882 del Tribunale in Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella sessione che avrà principio il 18 aprile 1882.

Ordinari.

Zaro Angelo di Giov. Battista, contribuente, Polcenigo — De Rosa Giuseppe fu Vincenzo, contribuente, Spilimbergo — Saibante M. Cesare di Giulio, Assolto, Udine — Pletti Luigi fu Domenico, contribuente, Udine — Fabbroni Andronico fu Francesco, contribuente, Latisana — Springolo Giov. Battista fu Nicolò, contribuente, Cansara — Filippuzzi Antonio di Angelo, maestro, S. Martino S. Vito — Treu Francesco fu Giacomo, ex consigliere comunale, Moggiolo — Tarra Giuseppe fu Pietro, ingegnere, Udine — Bianchi dott. Lo-

renzo fu Antonio, avvocato, Pordenone — Zanussi Carlo fu Bertrando, farmacista, Aviano — Zanior Federico fu Antonio, contribuente, Pontebba — Pracher Luigi di Carlo, impiegato, Udine — Fabris Giuseppe fu Pietro, contribuente, Osoppo — Carusi Carlo fu Valentino, segretario comunale, Cividale — Furlanotto Innocenzo di Andrea, consigliere comunale, Cechini, Pasiano — Spilimbergo nob. Valfranco fu Paolo, contribuente, Spilimbergo — Volpe Marco fu Giacomo, contribuente, Udine — Fabris dott. Natale fu Giovanni, ingegnere, Udine — Scala Giovanni fu Giov. Battista, contribuente, S. Maria la Longa — Sandro dott. Marcello di Alfonso, professore, Pordenone — Maronini dott. Alberto di Clemente, laureato, Latisana — Mantovani Enrico fu Giacomo, licenziato, Udine — Zanussi Gasparo di Paolo, consigliere comunale, Visnù, Pasiano — Della Schiava dott. Andrea fu Nicolò, avvocato, Udine — Maura Fabio fu Pietro cons. comunale, Maniago — Signorini Giuseppe di Paolo, consigliere comunale, Sesto al Reghena — Cicconi Francesco fu Domenico, licenziato, Vito d'Asio — Pasquali dott. Federico fu Giovanni, laureato, Gemona — Gloranza Girolamo fu Giacomo, impiegato, Codroipo.

Supplenti.

Baldo Francesco fu Vincenzo, professore, — Santi Giacomo fu Pietro, contribuente, — Cucchini Asdrubale fu Giuseppe, licenziato, — Marchesi Carlo di Bortolo, contribuente — Ninfia Priuli Antonio fu Paolo, licenziato — Cozzi Giovanni fu Osvaldo, contribuente — Brusadola Antonio fu Antonio, contribuente — Comencini Francesco fu Francesco, ingegnere — Marzani Antonio fu Luigi, contribuente — De Toni Francesco fu Pietro, impiegato. Tutti di Udine.

Teatro Sociale. I soci sono invitati ad una seduta che avrà luogo nella Sala del Teatro il giorno 21 corr. alle 12 m.; e per il caso di numero insufficiente, il giorno successivo all'ora sopraindicata. Ecco l'ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Deliberazione sulla massima, se la Società intenda aprire il Teatro a spettacolo nella prossima stagione di S. Lorenzo.
3. Proposta di riattamento della Sala (foyer) ed annesso Caffè.
4. Nomina di tre Presidenti in sostituzione degli attuali rinuncianti.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà la sera di venerdì 14 and. alle ore 8 1/2 in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Sulla difficoltà di stabilire il calmier per le carni. — Studio del s. o. dott. G. B. Romano.
2. Nomina di un socio ordinario e di un corrispondente.

Società Alpina Friulana. Domani è l'ultimo giorno per iscriversi per la gita a Pontebba.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di giovedì 13 aprile alle ore 6 1/2 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia — Arnhold
2. Sinfonia nell'op. «Assedio di Arlem» — Verdi
3. Valzer «Fiori di mirto» — Strauss
4. Finale I° nell'op. «Linda di Chamounix» — Donizetti
5. Finale I° nell'op. «Jone» — Petrella
6. Polka «In permesso» — Fairbach

Sentenza di Pilato (1). Audite coeli, et auribus percipe terra! Nel nostro Codice, per chi sa leggere, sta scritto:

«La promessa scambievolmente di futuro matrimonio non produce obbligazione legale di contrarlo né di eseguire ciò che si fosse convenuto pel caso di non adempimento della medesima (art. 53). «Qualunque donazione fatta in riguardo di futuro matrimonio è senza effetto, se il matrimonio non segue. «Lo stesso ha luogo se il matrimonio è annullato...» (art. 1068).

Or bene, un cotal giovinotto si fa sposo ad una ragazza più o meno bella, e le fa il regaluccio d'un paio d'orecchini, unico tesoro della sua povera mamma, la quale di buon grado se ne spoglia. Tutte cose le povere mamme! Per circostanze, inutili a dire, il progettato matrimonio va in fumo. L'ex fidanzato rivuole naturalmente gli orecchini donati, ma l'ex sposina, che ha forse ancora un po' d'amore in bocca, non vuol saperne. Come si fa? E ovvio: Recorre all'Oracolo campestre del Conciliatore. Detto fatto: Citazione. — Non guari poscia (audite come sopra) ritenuto che chi manca al contratto perde la caparra — giudizio di rigetto. Bravissimo sor coso! Il matrimonio non è forse un mercato?? mio Dio, si!!

Un Cretino

(1) A proposito di coloro che vorrebbero estendere la competenza del Conciliatore sino alle lire 100.

A proposito di corse. È proprio vero che per cortesi l'Italia finisce al Tagliamento! Ecco una prova. Alcuni giornali, tra i quali la Caccia nel numero 177 del 30 marzo a. c. nella Parte Ippica, Corse fanno «o corriere, Steoplo Chaso» ed al trotto, stampa un elenco delle città d'ovè quest'anno dal 1 aprile a novembre avranno luogo le diverse corse.

Tale elenco cominciando dalle corse già avvenute a Luvigo nel 24 e 25 caduto mese finisce con quella che si terrà in Treviso nel p. v. novembre.

NB. Questo ci scrive un Friulano che vive nella metropoli della Lombardia.

Povera campagna. Le notizie della brina sono desolanti. La campagna di di là del Cormor somigliava stamane coperta di neve. Gli erbaggi degli orti sembrano cotti; per giudicare della foglia di gelsolo conviene attendere l'effetto del sole, pur troppo sarà fatale al gelsolo come alla vite.

In parecchi luoghi dei dintorni della Città (come nella frazione di Laispaco, ai Casali del Cormor od altrove) si ebbe ieri sera perfino il ghiaccio!...

Povera campagna!...

Al nuovo colonnello-brigadiere di cavalleria cav. Boselli, venuto l'altro di fra noi da Padova a prendere conoscenza del Reggimento — come si dice con frase militare — fu jersera dato dall'ufficialità del Reggimento cavalleria un pranzo all'albergo d'Italia. La fanfara intanto nell'atrio suonava egregiamente allegri pezzi musicali.

Personale finanziario. Nella Gazzetta Ufficiale di martedì troviamo che Brocco cav. Giovanni, primo ragioniere all'Intendenza di Udine, fu traslocato in quella di Verona; e Pittoni cav. Leonardo primo ragioniere all'Intendenza di Siracusa, in quella di Udine.

Attenti coi cavalli. Di questi giorni avvennero parecchie disgrazie in causa dei cavalli. Abbiamo accennato al ragazzo travolto dalle ruote sullo stradone di Santa Caterina. Nell'occasione di tale gita, popolare anche altri furono in pericolo. Certo L. calzolai, un po' beccato dal vino, nel voler aiutare un ragazzo a montare sulla vettura, cadde e riportò contusioni leggieri ad una gamba. Un famiglio fu sbalzato dalla carrozza e riportò frattura d'una gamba ed altre contusioni leggieri; ora giace all'ospedale.

Jer notte poi, fuori porta Poscolle, mentre il cavallo correva di tutta forza, per il rompersi improvviso di non so che parte del carretto, il guidatore signor Pinzani Vincenzo di Gallariano ne fu balzato a qualche distanza. Riportò delle contusioni leggieri ad una spalla e più gravi ad un occhio ed alla faccia. Fu medicato alla farmacia Bossero e Sandri.

Un udinese morto in Africa. Siamo dolenti che lo spazio c'impedisca oggi di stampare una bella commemorazione, fatta dal Messedaglia, di un nostro concittadino, Francesco Emiliani, nato in Udine nel 1838 e morto a Dara (nel Dar-Fur) il 15 marzo.

Il clima, le privazioni d'ogni genere, le fatiche inaudite che l'indomabile sua natura gli fece affrontare, e quel che è più i cattivi trattamenti dei funzionari Egiziani, lo hanno ucciso e tolto per sempre all'amore dei suoi.

Fu valoroso assai; e di lui si raccontano fatti che lo onorano molto. Per oggi ci limitiamo a riportare il seguente fatto:

Soldato di leva sotto l'Austria nel 1855, entrò nel corpo artiglieria marina e nel 1860 fu aggregato all'Arsenale di Venezia col grado di sergente.

Giunsero i torbidi del '66, e nell'animo del giovane Emiliani prepotè l'amor di patria.

I suoi superiori n'ebbero sentore e già avevano decretato il suo trasloco in Dalmazia; quando con alcuni suoi compagni mise fuoco ad una enorme barca carica di munizioni che dovevano servire alla difesa di coloro che opprimevano la patria sua. Esaurito il colpo, fu arrestato e tradotto nel centro della Dalmazia, dove lo attendevano le più dure sofferenze; ma egli, di animo indomito, ha sofferto senza lagnarsi.

Dopo il 1866, in forza dell'annessione delle provincie venete al Regno d'Italia ed anche per termine di ferma, ottenne il suo congedo assoluto, e rapido come il fulmine corse a rivedere l'amata sua patria.

Dopo la guerra, il lavoro faceva difetto a tutte le classi in Italia e le condizioni economiche di Emiliani non erano tali da permettergli di rimanere ozioso; quindi mossosi in regola col nostro governo, diede un addio ai suoi cari ed andò a Suez, dove prese servizio in qualità di capo, terrazziera nei lavori dell'Istmo. La sua devozione al servizio, l'instancabile suo zelo e la massima onestà gli provocarono la stima dei suoi superiori, sì che in breve tempo pervenne a fungere da operatore.

Finiti i Calce dove riera (tanto quale serve allora viene una vita a l'ingratitudine e scoraggiata. Ma direi

Nuovo c. Enrico De stazione a stazione a giunto fra clogi fatti di quella

L'egregio stazione a ora a Vic

Mercoledì è debolissimo venute in e certamente le ricerche in tale prezzo, sa

Ecco i Granot Frumen

Ringraz della loro ringraziamento che volle d'affetto.

Annunzio dell'8 aprile

1. Il che ven piano Suburbio sta città Aquileja

2. Not causa pe gione de don Gio cond e tivamente

Il ter sesto sc bunale c

3. Sei ha dichi cino di Cividale Francesc e nomin

Pietro i corr: pe nanz i i dere all

4. A nell'uffi publicita per la Ledra, Frazion progett

Sunt Officiali

1. N d'Italia

2. D zioni n 2,000.0 cienti i opere i

3. L person

Per stagion pascolo Bisogn

Si fa amido sciolto senza s quindi

L'in guaris

A o delle i che pe e si t otteno con u leno a sempr

L' s gola,

Finiti i lavori dell'Istituto, andò al Cairo dove seguì infaticabile la sua carriera tanto come impresario, quanto quale sorvegliante di lavori. E dopo di allora visse sempre nell'Africa, — visse una vita assai fortunosa, soffrendo, per l'ingratitudine e per il tradimento, la miseria e le più dure privazioni, senza scoraggiarsi mai.

Ma diremo domani di più.

Nuovo capo stazione. Il nobile signor Enrico De Golgi, da nove anni capo-stazione a Vicenza, fu nominato capo-stazione ad Udine e ieri deve essere giunto fra noi. Nel Giornale della Provincia di Vicenza leggiamo di lui molti elogi fattigli dagli impiegati ferroviari di quella stazione.

L'egregio signor Vitali, che era capo-stazione a Udine, venne destinato per ora a Vicenza.

Mercato granario. L'odierno mercato è debolissimo. Le notizie allarmanti pervenute sullo stato delle nostre campagne in seguito ai geli susseguiti hanno certamente contribuito a far più vive le ricerche del granoturco; per cui oggi in tale genere notiamo un aumento di prezzo, sostenuto da parte dei venditori. Ecco i prezzi praticati:

Granoturco da lire 14 a 15.
Fumento a lire 21.

Ringraziamento. La famiglia Kiussi Osvaldo, nel luttuoso fatto della perdita della loro amatissima figliuola Elvira, ringraziano commossi, tutti quei pietosi che vollero renderle l'ultimo tributo d'affetto.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, dell'8 aprile corr. num. 31, contiene:

1. Il Municipio di Udine annuncia che venne approvata la variante al piano regolatore e di ampliamento del Suburbio a nord della stazione di questa città fra le porte di Grazzano e di Aquileja.
2. Nota per aumento del sesto. Nella causa per vendita immobiliare di ragione della eredità giacente di Tallotti don Giacomo gl'immobili del lotto secondo e terzo furono deliberati rispettivamente per l. 160 e per l. 1022.
- Il termine per offrire l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Tolmezzo del 21 corr.
3. Sentenza. Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Luigi Baccino di Antonio venditore di pelli in Cividale, delegando il Giudice Stringari Francesco alla procedura del fallimento e nominando sindaco provvisorio il sig. Pietro fu Pietro Bearzi. È fissato il 24 corr. per l'adunanza dei creditori dinanzi al Giudice delegato onde procedere alla nomina dei sindaci definitivi.
4. Avviso. Il 30 corr. alle 10 ant. nell'ufficio municipale di Lestizza si terrà pubblica asta per deliberare i lavori per la derivazione dell'acqua del Canale Ledra, nell'interno dell'abitato delle Frazioni di quel Comune, a seconda del progetto Morelli dott. Antonio.

Sunto di Atti Ufficiali. La Gazzetta Ufficiale del 10 aprile contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto che fa alcune modificazioni nella distribuzione del sussidio di 2.000.000 ai Comuni e Consorzi deficienti di mezzi per incominciare subito opere pubbliche d'interesse locale.
3. Disposizioni nel r. esercito e nel personale degli insegnanti.

NOTE AGRICOLE

Per gli allevatori di bestiame. Nella stagione in cui il bestiame è tenuto al pascolo, accade di vederlo urinar sangue. Bisogna ricondurlo subito alla stalla. Si farà sciogliere allora un pugno di amido in acqua limpidissima, dove verrà sciolto tanto da poterlo far inghiottire senza sforzo dagli animali che si faranno quindi mangiare a secco, senza farli bere. L'indisposizione curata a questo modo guarisce in ventiquattro ore.

FATTI VARI

A chi prende il mercurio per la cura delle malattie segrete si fa considerare che per quanto ne esperimenti l'efficacia e si trovi contento dei risultati che ottiene, non pertanto ha a che fare con un terribile e potente veleno. Veleno a larga dose! Veleno a dose refrattaria sempre veleno!! Il suo uso riscalda lo stomaco e la gola, fa perdere l'appetito produce car-

dialgio e coliche talvolta violentissime ed ostinatissime, fa cadere i capelli fa abbassare la vista, dimagrire immensamente la persona, ottundendo le facoltà mentali, induce tremori e paralisi nelle membra ma l'apparecchio su cui si scarica con tutta la ferocia è la bocca colle glandole salivari.

Si gonfian le gengive e si esulcerano, s'infiamma il palato e la lingua, vacillano e cadono i denti, si sente sempre un pessimo sapore al gusto, un'incomodissimo fetore all'odorato e intanto piove dalla bocca un'enorme dose di saliva glutinosa, fetida ed irritante. Non bastano anni per guarire da simile infermità!

Lo Sciroppo di Parigina (preparato dal cav. Mazzolini e da esso venduto nel proprio stabilimento via delle Quattro Fontane a Roma) guarisce rapidamente le malattie segrete, e non contenendo neppure un atomo di mercurio, non induce il minimo male né prima né dopo il suo uso. Anzi corregge mirabilmente i tristi effetti del terribile metallo.

NB. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco di porto e d'imballaggio per lire 27.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta, ed unico deposito in Udine alla Farmacia di G. Comessatti.

ULTIMO CORRIERE

— Il Diritto dice che il Vaticano avrebbe deciso di partecipare alle elezioni politiche.

— Venne distribuito il progetto di legge sulle ferrovie complementari. Esso porta il seguente riparto. Per la linea d'accesso al Sempione 11 milioni ripartiti in 15 anni; per Cuneo-Nizza per Ventimiglia 33 milioni in anni 18; per la succursale dei Giovi 21 milioni in 8 anni; per Sondrio-Chiavenna 8 milioni 850 mila lire in 12 anni; per Avezzano-Roccasecca 18 milioni in 18 anni; per Cosenza-Noera 21 milioni in 18 anni; per Messina-Patti 45 milioni in 18 anni; per Siracusa-Licata 37 milioni in 18 anni.

— Gladstone lascia sperare che presto tornerà a permettere la continuazione dei lavori della galleria sotto la Manica.

In Russia.

— In Odessa si continuano alacremente a fare arresti in seguito all'omicidio del generale Strelnikoff.

Frattanto rimangono inesauditi i desideri della popolazione del governo di Cherson perché aumenti la forza della polizia e dei gendarmi, onde porre un freno ai ladroni che infestano il paese e rubano e saccheggiano di pieno giorno e commettono ogni sorta d'infamie.

La polizia non se ne cura essendo troppo occupata alla caccia dei sospetti politici.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 12. Katkov sorprese il pubblico con un caloroso articolo in difesa degli ebrei, riprovando severamente le misure odiose contro i farmacisti israeliti.

Tunisi 12. Nessuna probabilità che Tayeb sia rimesso in libertà.

Parigi 12. Finora nulla conferma la notizia del Paris, che Vittorio Napoleone sia morto a Herdelberga di febbre tifoidea. Credesi la notizia infondata.

Madrid 12. Lo stato d'assedio fu levato in Catalogna.

ULTIME

Roma 12. È stata oggi distribuita alla Camera la relazione dell'onore. Barattieri sulla legge di reclutamento e sugli obblighi e il servizio degli ufficiali di complemento, delle truppe di riserva e della milizia territoriale.

Mantova 12. La regina è partita per Chertburg.

Pietroburgo 12. Redigerassi un nuovo codice di commercio per facilitare i rapporti commerciali.

Roma 12. Il Re riceverà sabato al tocco il ministro dei Paesi bassi e il comandante Von Alphen.

Milano 12. I Reali di Sassonia, provenienti da Genova, visitata la Certosa di Pavia, giunti a Milano alle ore 6,50, ripartirono alle ore 7 con treno speciale per Varese ossequiati dalle autorità.

Berlino 12. La Vossische Zeitung ha da Parigi che domenica, giorno di Pasqua, il papa accolse nel seno della chiesa cattolica il re del Württemberg. Lo stesso giornale mette però la notizia in dubbio.

Centenario di Metastasio

Vienna 12. Nella sala dell'Accademia delle Scienze l'anniversario di Metastasio è stato celebrato con un discorso sull'Italia fatto dal professor Musafia. Il discorso fu applaudito.

Assistettero Robilant colla sua sposa, l'invitato di Spagna, un rappresentante del ministero della istruzione e molti notabili appartenenti a diverse nazioni. Nella sala erano esposti i busti del poeta e parecchi interessanti manoscritti esistenti nella biblioteca di corte. La lapide murata sulla casa ove Metastasio morì, il monumento e la lapide nella chiesa di San Michele dei fratelli minori, sono ornate con corone di lauro.

Congiura in Egitto

Cairo 12. Sedici sono gli ufficiali arrestati a motivo di una congiura organizzata, a quanto pare, per mancato avanzamento nell'ufficialità.

Cairo 12. La versione esatta dell'incidente annunziato stamane è la seguente: Parecchi ufficiali Circassi avendo ricevuto l'ordine di partire per Sudan si riunirono per stabilire i termini d'una petizione con la quale chiedere che si contromandasse la partenza.

Uno di essi trasse il revolver profferendo parole di minaccia se Arabi bey non accogliesse la petizione stessa.

Il fatto fu denunziato: Tutti furono arrestati. Credesi che il ministro darà un esempio.

Londra 12. Il Times dice che la cospirazione contro Arabi bey dimostra che la continuazione dello stato quo è impossibile. Le potenze devono intendersi per un intervento e decidere se è utile che le truppe turche occupino l'Egitto, purché l'occupazione sia temporanea.

Sponsalizi Principeschi

Vienna 12. Quest'oggi ebbero luogo nel palazzo, del principe Lichtenstein gli sponsalizi del principe Amolfo di Baviera colla principessa Teresa Lichtenstein alla presenza delle loro Maestà, del principe ereditario e della sua consorte, di tutti gli arciduchi ed arciduchesse, dell'invitato bavarese Bray quale rappresentante del Re di Baviera, dei principi di Baviera Luispolo, Lodovico e Leopoldo, dei duchi di Nassau e di Cumberland colle loro consorti, e di numerosi personaggi dell'aristocrazia. Il cardinale principe arcivescovo Fürstenberg compì la cerimonia nuziale, dopo la quale gli sposi ricevettero le felicitazioni degli astanti. Dopo due giorni di fermata nel castello di Warstein, imprenderanno il viaggio di nozze in Italia.

L'insurrezione del Crivovio

Vienna 12. Il tenente maresciallo Jovanovic annunzia in data 8 che gli insorti avevano il di innanzi assaltato il porto di Goli-Urh senza risultato.

Nello stesso giorno furono uccisi gl'infanteristi Alessandro Lazar e Nicolò Distrian del 43 reggimento d'infanteria nell'atto di attingere acqua.

L'insurrezione erzegovessa.

Zara 12. Un distaccamento di truppe in perlustrazione sulle montagne di Biela-gora scopre una ampia caverna provvista di munizioni e vettovaglie. Biela-gora era l'ultimo riparo dell'insurrezione.

Ragusa 12. I capi degli insorti, invitati dal principe del Montenegro a deporre le armi, chiesero che venga loro assicurata un'amnistia generale, la restituzione delle armi sequestrate, la ricostruzione delle case distrutte, l'esenzione triennale delle imposte, l'esenzione dal servizio della Landwehr. Il principe dichiarò tali condizioni inaccettabili e cercherebbe di interporvi solamente per l'amnistia.

Sorajevo 12. Il governo ha emanato un'ordinanza, che si considera quale una tacita amnistia. Vi si tratta del lavoro dei campi, e vi è detto che gli insorti, i quali ritorneranno ad attendere tranquillamente ai lavori agricoli, non saranno molestati dalle autorità.

Cattaro 12. Il capitano distrettuale ordinò il secondo reclutamento per la Landwehr nei distretti di Cattaro, Risano, Castelnuovo e Budua.

Un articolo della «Neue Freie Presse»

Vienna 12. Le Neue Freie Presse combatte in un articolo di fondo l'idea di erigere a Milano un monumento a Napoleone III. — Dice che «l'Italia non deve gratitudine al vile tiranno che «rubò una corona, e fece la guerra del 1859 per salvare la propria pelle. «Inoltre si fece pagare l'aiuto dato col «dono di due provincie: Savoia e Nizza. «Sostenne poi il papa e fu causa del «macello di Mentana».

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 aprile.

Rendita god. 1 luglio 90.83 ad 90.53. Id. god. 1 gennaio 92.50. a 92.70 Londra 3 mesi 25.75 a 25.82 Francese a vista 102.50 a 102.75.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.55 a 20.60. Banconote austriache da 216.25 a 216.75; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 12 aprile.

Napoleoni d'oro 20.85; Londra 25.75; Francese 102.05; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 88.50; Rendita Italiana 92.92.

PARIGI, 12 aprile.

Rendita 3 0/0 84.15; Rendita 5 0/0 118.55; Rendita Italiana 90.35; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni 140. —; Londra 25.25; Italia 2 1/2; Inglese 101. 7/8; Rendita Turca 18.35.

BERLINO, 12 aprile.

Mobiliare 549.50 Austriache 560. —; Lombardo 239.50; Italiano 90.60.

VIENNA, 12 aprile.

Mobiliare 380.50; Lombardo 141. —; Ferrovie Stato 327. —; Banca Nazionale 820. —; Napoleoni d'oro 9.52. —; Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 120. —; Austriaca 77.10.

LONDRA, 11 aprile.

Inglese 101.13/16; Italiano 89. —; Spagnuolo 23.7/8; Turco 18.1/8.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 15 aprile.

Rendita Italiana 92.95; serali —; Napoleoni d'oro 20.60; —

VIENNA, 13 aprile.

Londra 120. —; Argento 77.05; Nap. 9.50.1/2 Rendita austriaca (carta) 70.45; Id. nazionale oro 93.85.

PARIGI, 13 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 90.85.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

AVVISO.

Un giovane friulano il quale ebbe in addietro a coprire lodevolmente il posto di agente presso tre Case signorili che hanno i loro beni in Friuli e che per due anni prestò l'opera sua presso uno dei principali Stabilimenti di bachicoltura della Lombardia desidererebbe di far ritorno in patria presso una Agenzia di campagna. Ample referenza. — Dirigere lettera alle iniziali C. Z., Via Principe Umberto, Milano.

APPARTAMENTI D'AFFITTARE

1° Piano (ed al caso con comodità di stalla e rimessa della Casa N. 10 in Via Gorgi).

II° e III° Piano della Casa N. 19 in Via Savorgnana.

Per informazioni indirizzarsi all'Ufficio della Patria del Friuli.

Da vendersi

IN BUTTRIO

Casa di civile abitazione con corte ed orto, situata nel centro del paese ed in una delle più belle posizioni.

Per trattative rivolgersi al signor Domenico Beltrame in Caminetto di Buttrio.

AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che, stante il precoce presentarsi della tepida stagione, giornalmente vengono apparecchiati, come cura primaverile, i decotti di Salsapariglia.

BOSERO e SANDRI

SEME BACHI

Cartoni seme-bachi giapponesi importazione diret. del cav. V. Comi.

» » Akita Kawagiri verdi a L. 44.50 l'uno.

» » Simamura sim. a L. 40.50 l'uno.

» » Yonesawa, Ayano, Tebaka sim. a L. 8.50 l'uno.

» » Nekadah bianchi L. 10. — l'uno.

» » assortiti a prezzi inferiori.

Seme Pirenei selezionato giallo a L. 44 — (30 grammi).

Presso l'incaricato

ODORICO CARUSI

Udine.

Carboni fossili

DI TRIFAIL (Stiria)

Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste; oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavite, in Udine Via Nicolò Lionello.

ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

Compagnia a premio fisso istituita nel 1831

Premiata con Medaglia d'oro

alla Esposizione Nazionale di Milano del 1881

Capitale e fondo garanzia L. 70.354.967.40

Assicurazioni contro i danni

DELLA GRANDINE

per l'anno 1892

e con polizzo per più anni

le quali offrono vantaggi specialissimi

La Compagnia, come Società assicuratrice a premio fisso, paga i danni nella loro integrità senza mai aver bisogno di far ricadere alcun maggiore aggravio sui propri assicurati.

Durante i quarantasei anni precorsi pagò per risarcimenti dei danni di grandine la somma di

Lire 61,594,867.71

in particolare nell'ultimo triennio, superando di molto i risarcimenti dei periodi anteriori, pagò il cospicuo importo di

Lire 8,193,908.47

La Compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazione a premi moderati anche:

Contro i danni causati dagli incendi, dallo scoppio del gaz, del fulmine, e delle macchine a vapore;

Contro le conseguenze dei danni d'incendio, indennizzando la perdita delle pigioni e dell'uso dei locali, non meno che quelle derivanti dalla inoperosità degli edifici o stabilimenti industriali distrutti o danneggiati dall'incendio;

Contro i danni cui vanno soggette le merci o valori viaggianti per le vie di terra ordinarie o ferrate, sui fiumi, laghi, canali e sul mare.

Sulla vita dell'uomo con tutte le molteplici e provvede combinazioni delle quali questa benefica istituzione è suscettibile pel benessere delle famiglie.

Per schiarimenti, informazioni, prospetti, tariffe e stipulazioni di contratti e per avere l'Elenco generale nominativo e particolareggiato dei danni e relativi risarcimenti, rivolgersi alla signora

LUIGIA GIRARDINI rappresentante delle Assicurazioni Generali di Venezia, in UDINE, Via della Posta, 28.

Cercasi un bravo Agente

Viaggiatore pratico nel

ramo Assicurazioni

Lauta provvigione.

Inutile presentarsi senza ottime referenze. Ri-

volgersi alla Direzione

del Giornale.

I Fratelli Dorta in Udine,

Depositari della rinomata birra di Pun-

tigam, vendono la medesima anche in

bottiglie, e tengono pure deposito del-

l'Acqua di Cilli della fonte di Kö-

nigsbrunn.

COLLI e POLSI

per uomo e per donna, impermeabili,

duraturi, di tela a prova d'acqua e re-

sistenti a qualunque sudiciume a prova

di traspirazione, elastici.

Non è bisogno di bucato né di stiratura.

Presso il Bazar al buon mercato di

Bona Treves L.

in UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 23.

Agli enologi.

Enologi, ricordatevi che l'unico mezzo

per preservare il vino dalla fermenta-

zione, è la Polvere conservatrice del vino

di C. Buttazzoni che si vende esclusi-

vamente alla Farmacia Reale Antonio

Filippuzzi, in Udine, ed il tempo oppor-

tuno per l'applicazione è già incomin-

ciato.

Alla stessa Farmacia per cura pri-

maverile decotti alla Salsapariglia con

joduro o senza. Si recapitano anche al

domicilio ogni mattina.

N. 12 decotti semplici preparati L. 4. —

» 12 » con joduro » 5. —

Farmacia Galleani

Vedi avviso quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

Infallibili antigonorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indoloso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso sistole chiamasi **Blennorragia**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copiale, al pepe cubebico e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato ure-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale sulla loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo esultando necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea al recente che cronica (*goncra militare*) ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (*coliche nefritiche*), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico la persona che hanno qualsiasi disturbo all'apparato ure-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare un **unico rimedio** che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suntuarie. — Costano L. 2 la scatola o contro vaglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono R. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, stradicandone le Blennorragie si recanti che croniche ed in alcuni casi catarrici, e stringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ad imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, o presso i nostri rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono dottori medici che visitano, anche per malattie veneree. — La ditta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisio F., A. Filippuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle, Zana, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni incasso di morte, misto, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotati - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26,768,976.54.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

AVVISO

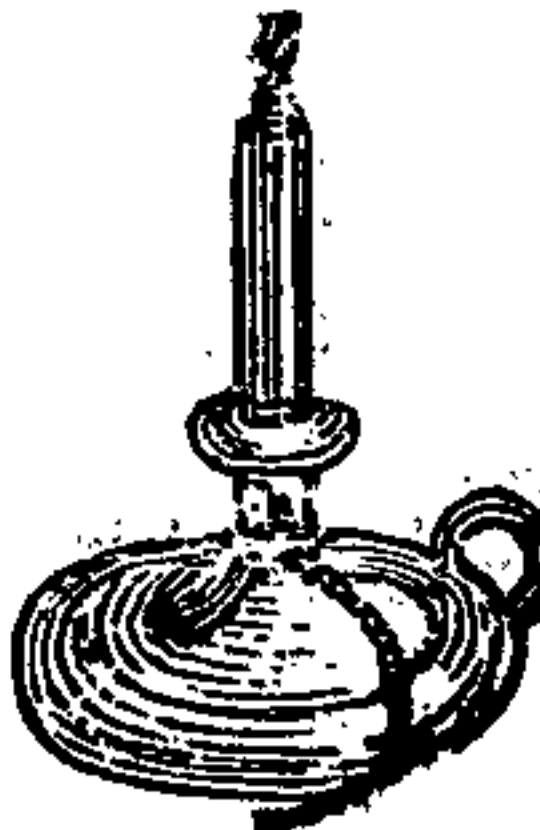
PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso



grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376; L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.34 ant.
ore 5.10 ant. omnib.	ore 9.30 ant.	ore 5.50 ant. omnib.	ore 10.10 ant.
ore 9.23 ant. omnib.	ore 1.20 pom.	ore 10.15 ant. omnib.	ore 2.35 pom.
ore 4.56 pom. omnib.	ore 9.30 pom.	ore 4.00 pom. omnib.	ore 7.50 pom.
ore 9.23 pom. diretto	ore 11.35 pom.	ore 9.00 pom. misto	ore 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 6.00 ant. misto	ore 9.58 ant.	ore 6.33 ant. omnib.	ore 9.10 ant.
ore 7.45 ant. diretto	ore 0.48 ant.	ore 1.33 pom. misto	ore 4.18 pom.
ore 10.35 ant. omnib.	ore 1.33 pom.	ore 5.00 pom. omnib.	ore 7.50 pom.
ore 4.30 pom. omnib.	ore 7.35 pom.	ore 6.00 pom. diretto	ore 8.23 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant. misto	ore 9.05 ant.
ore 3.17 pom. omnib.	ore 7.06 pom.	ore 8.00 ant. omnib.	ore 12.40 mer.
ore 8.47 pom. omnib.	ore 12.31 ant.	ore 5.00 pom. omnib.	ore 7.42 pom.
ore 2.50 ant. misto	ore 7.35 ant.	ore 9.00 ant. omnib.	ore 13.35 ant.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE

Sceglia recolta di libri di dilettanti lettori, e di opere di vario genere, la quale viene provvista delle più interessanti nuove produzioni letterarie non meno che vengono pubblicate.

L. 150 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 150 al mese.

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PREZZO LA MEMBRANA: Commissioni e legature di libri — Stampa di biglietti da visita in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronti ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

G. FERRUCCI



GRANDE DEPOSITO OROLOGI D'OGNI GENERE

OREFICERIE E BIGIOTTERIE

Cilindri a chiave	da lire 12 a lire 30
Remontoir di metallo	15 " 30
Railway Regulator	30 " 45
Remontoir d'argento	20 " 60
Cilindri d'oro a chiave	40 " 100
Remontoir d'oro fino	70 " 120
Orologi a sveglia	8 " 14
Orologi per stanza (otto giorni)	8 " 25
Pendole regolatori	30 " 100
Pendole dorate, con campana di vetro	25 " 200
Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento	
Cronografi — Cronometri — Ripetizioni.	
Gli orologi vengono garantiti per un anno.	

CALLI

guariti per sempre coi rinomati CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI, Corso Porta Romana, 2, che li estraggono radicalmente e senza alcun dolore. — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI